La nuova era del turismo del vino: innovazione, sostenibilità e Generazione Z

scritto da Emanuela Panke | 30 Settembre 2024



La conferenza globale sul turismo del vino in Armenia ha messo in luce l'importanza di innovazione e sostenibilità per il futuro del settore. La digitalizzazione e la Strada del Vino 4.0, che combina tecnologia e cultura, sono state identificate come strategie vincenti per attrarre nuovi pubblici, in particolare i giovani della Generazione Z. La sostenibilità, attraverso pratiche eco-friendly e viticoltura biologica, è vista come un elemento chiave per garantire un impatto ambientale ridotto e un turismo responsabile.

In questo articolo:

1. Focus sui giovani
2. Il modello della Strada del vino 4.0
3. Digitalizzazione
4. Sostenibilità
5. Futuro dell’enoturismo

Durante l’VIII Conferenza Globale sul Turismo del Vino, svoltasi in Armenia, è emersa con forza la necessità di unire tradizione e innovazione per garantire un futuro solido e sostenibile al turismo del vino. La conferenza ha riunito esperti e innovatori del settore, che hanno discusso le principali sfide e opportunità, puntando l’attenzione su temi come la digitalizzazione, la sostenibilità e il coinvolgimento delle nuove generazioni.

Focus sui giovani

Uno dei workshop più significativi durante il convegno, condotto da David Mora, Manager dell’Istituto Basco di Studi Culinari, ha posto l’accento sulla Generazione Z, sempre più cruciale per il futuro del turismo del vino. Questi giovani consumatori sono attratti da una **comunicazione diretta e non giudicante**, e prediligono esperienze personalizzabili, visivamente accattivanti e facilmente condivisibili sui social media. Mora ha sottolineato l’importanza per le destinazioni enoturistiche di adattarsi a queste esigenze, creando esperienze accessibili e “instagrammabili” per attirare un pubblico giovane e dinamico.

Il modello della Strada del Vino 4.0

Durante la conferenza sono state inoltre esplorate **le potenzialità della Strada del Vino 4.0, un concetto innovativo che integra tecnologia, sostenibilità e cultura** per arricchire l’esperienza turistica. Le case history di sei destinazioni vinicole meno conosciute hanno dimostrato come l’uso di app smart, la navigazione GPS e la realtà aumentata possano

trasformare la visita in cantina in un percorso interattivo e personalizzato. Inoltre, l'introduzione di infrastrutture eco-sostenibili, come stazioni di ricarica per veicoli elettrici e l'adozione di viticoltura biologica o biodinamica, sono elementi fondamentali per la sostenibilità del settore.

La Strada del Vino 4.0 non si limita alla semplice degustazione, ma propone esperienze multitematiche, con degustazioni abbinate a visite culturali, percorsi tra siti storici e musei. Attività come hiking e biking tra i vigneti o trattamenti spa completano un'esperienza immersiva che attrae non solo gli amanti del vino, ma anche chi cerca cultura, storia e benessere.

Leggi anche: Si chiude l'VIII Conferenza Globale sul Turismo del Vino: dall'Armenia le ultime tendenze mondiali del comparto enoturismo

Digitalizzazione

La digitalizzazione rappresenta una delle leve più importanti per il futuro del turismo del vino, non solo nella promozione e commercializzazione dell'esperienza, ma anche nell'interazione con il turista.

La possibilità di creare **esperienze digitali personalizzate**, che accompagnino il viaggiatore dall'inizio alla fine del suo percorso, diventa cruciale per migliorare il coinvolgimento e l'interazione con le cantine e le destinazioni vinicole. L'integrazione di piattaforme digitali, l'uso dei social media per creare un brand riconoscibile e l'impiego di strumenti come l'analisi dei dati per comprendere meglio le esigenze dei consumatori, sono aspetti che non possono più essere trascurati.

Le nuove tecnologie – come **app interattive, realtà aumentata, realtà virtuale e big data – possono offrire strumenti innovativi per coinvolgere i turisti in modo più profondo**,

fornendo informazioni in tempo reale, creando percorsi personalizzati e offrendo contenuti che arricchiscono l'esperienza sul campo.

Sostenibilità

Anche la sostenibilità deve essere al centro dello sviluppo enoturistico. Non è più possibile ignorare l'impatto ambientale delle attività turistiche. Le destinazioni vinicole devono lavorare per ridurre la propria impronta ecologica, promuovendo la viticoltura biologica e biodinamica, sviluppando infrastrutture sostenibili e integrando pratiche eco-friendly in tutte le fasi del processo turistico, dal trasporto all'ospitalità. In un contesto in cui **i consumatori sono sempre più attenti alla sostenibilità**, queste scelte possono fare la differenza nel consolidare il posizionamento di una destinazione.

Il futuro dell'enoturismo

La conferenza ha dimostrato chiaramente che il turismo del vino è uno strumento potentissimo per lo sviluppo economico e culturale dei territori, ma solo se sostenuto da una visione strategica condivisa. È necessario un **approccio sistemico** che coinvolga tutti gli attori della filiera, dalle istituzioni pubbliche alle imprese private, dalle comunità locali alle organizzazioni internazionali. Un sistema che funzioni deve essere capace di promuovere il dialogo e la collaborazione, superando le barriere burocratiche e incentivando lo sviluppo di un'offerta turistica integrata e di qualità.

Leggi anche: Le 5 sfide e opportunità chiave per il futuro del turismo del vino

Mentre alcuni casi di successo dimostrano che l'enoturismo può effettivamente fare da traino per l'industria vitivinicola e per quella turistica, è altrettanto chiaro che le singole iniziative locali non bastano. Creare una mappa, trovare un

nome spesso poco accattivante e dichiarare di aver fondato una “strada del vino” non sono azioni sufficienti a rendere una destinazione competitiva a livello globale. C’è bisogno di **innovazione, professionalità e una visione a lungo termine**, che sappia guardare oltre le iniziative isolate e promuovere la creazione di ecosistemi turistici sostenibili e attrattivi.

Punti chiave:

1. **Tradizione e Innovazione per il Futuro del Turismo del Vino**: La conferenza ha evidenziato la necessità di combinare tradizione e innovazione, con un focus su digitalizzazione e sostenibilità, per garantire la crescita del turismo del vino.
2. **Generazione Z e Esperienze Personalizzate**: I giovani consumatori, specialmente la Generazione Z, richiedono esperienze personalizzabili, accattivanti e facilmente condivisibili sui social, spingendo le destinazioni a offrire esperienze digitali e accessibili.
3. **Strada del Vino 4.0**: Il modello innovativo della Strada del Vino 4.0 integra tecnologia e sostenibilità per arricchire l’esperienza enoturistica, offrendo attività multitematiche e infrastrutture eco-sostenibili.
4. **Digitalizzazione come Leva Chiave**: La digitalizzazione è cruciale per migliorare il coinvolgimento dei turisti, con tecnologie come app interattive, realtà aumentata e big data per offrire esperienze personalizzate.
5. **Sostenibilità e Approccio Sistemico**: La sostenibilità è fondamentale per lo sviluppo enoturistico, richiedendo una visione strategica condivisa e l’integrazione di pratiche eco-friendly per attrarre consumatori sempre più attenti all’ambiente.